

in
biblioteca

Un progetto che nasce dalla collaborazione tra Regione Toscana, Comune di Campi Bisenzio e Fondazione Meyer



Grazie alla sinergia di tre diverse realtà nasce all'interno del nuovo ospedale una biblioteca pensata appositamente per i piccoli degenti: ce ne parlano Carlo Barburini, direttore della Fondazione Meyer, Paolo Cocchi, assessore alla Cultura della Regione Toscana ed Emiliano Fossi, assessore alle Politiche culturali del Comune di Campi Bisenzio in questa intervista realizzata da Maria Serena Quercioli, tratta da *LiBeR* 80. Dai prossimi mesi sarà attivo all'Ospedale Anna Meyer di Firenze un servizio di biblioteca gestito e reso operante dalla Fondazione Meyer, dalla biblioteca di Villa Montalvo del Comune di Campi Bisenzio, dalla Associazione Helios e dalla collaborazione degli educatori della Ludoteca dell'Ospedale Meyer. Il progetto nasce grazie a un finanziamento regionale.

"Oggi - spiega l'assessore alla Cultura della Regione Toscana Paolo Cocchi - contiamo in Toscana ben 25 biblioteche in ospedale su 55 ospedali: tutte hanno un servizio di prestito circolante, quasi tutte una biblioteca in sede e molte stanno attivando anche il servizio di lettura ad alta voce. Questo risultato lo abbiamo raggiunto integrando le azioni di promozione della biblioteca - di strategia culturale quindi - all'interno delle più ampie strategie sociali regionali, grazie alla sinergia e alla partecipazione di più soggetti: la Regione (rappresentata dai due assessorati alla cultura e al diritto alla salute), la biblioteca pubblica (la cui mission è garantire a tutti l'accesso alla cultura, alla conoscenza e all'informazione), l'ospedale (che oggi offre percorsi di cura sempre più vicini a quelli di crescita e benessere) e il volontario, il vero protagonista del servizio: è la persona che mette a disposizione degli altri il proprio tempo libero". La prima esperienza in Toscana è stata quella della biblioteca comunale di Prato, che attivò il servizio all'Ospedale di Prato il 27 febbraio 1990, coinvolgendo tre associazioni (Misericordia, Pubblica Assistenza e Croce d'Oro) e offrendo materiali per extracomunitari. Già nel 1996 il servizio di biblioteca figurava stabilmente tra i servizi ai degenti nella Guida per i ricoverati. L'esperienza pilota toscana rimane quella promossa dalla biblioteca comunale di Bagno a Ripoli all'Ospedale di Ponte a Niccheri, nata nel 1998. Per l'assessore Cocchi il bilancio è estremamente positivo e con il bando di finanziamento del 2007 sono stati acquisiti altri 4 nuovi progetti: dell'Ospedale Pediatrico Meyer, dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo Fiorentino, dell'Ospedale della Misericordia di Grosseto e dell'Ospedale Sant'Antonio Abate di Pontremoli (Massa). Nel 2006 il Servizio sanitario dell'Emilia Romagna ha assegnato il *Premio a 5 stelle* al progetto della Regione Toscana di promozione della biblioteca in ospedale.

"Già nella vecchia struttura del Meyer - prosegue Cocchi - era attivo un servizio di prestito circolante di libri su ruote, lo *Scaffale volante*. Inoltre il vecchio Meyer è stato sede di altri due importanti progetti di promozione della lettura: uno, promosso dal liceo scientifico Leonardo da Vinci di

Firenze *Perle Leggere* (in cui ragazzi - dopo un percorso di formazione sulla lettura - si trasformavano in raccontastorie); l'altro, *Piccoli Incanti*, rivolto ai degenti del reparto di Oncematologia, realizzato dalla biblioteca dei Ragazzi di Santa Croce di Firenze in collaborazione con l'Associazione Noi per Voi, e finanziato dalla Regione. Al nuovo Meyer sarà attiva una biblioteca, sarà mantenuto lo Scaffale Volante e saranno organizzati cicli di letture e iniziative di promozione della lettura. Le peculiarità del progetto? Forse semplicemente l'offerta all'interno dell'ospedale di una biblioteca per bambini e ragazzi con la specifica mission di favorire i processi di apprendimento, di promuovere i libri e gli altri materiali, organizzando eventi speciali come la narrazione di storie e altre attività collegate ai suoi servizi e risorse".

La Regione Toscana dal 2005 sostiene finanziariamente i progetti di promozione della biblioteca e della lettura in ospedale. Nel 2005 sono stati impegnati 33.583 euro su un totale di 111.944 euro di progetti, nel 2006 10.800 euro su 24.000 euro e nel 2007 il costo totale dei 31 progetti ammessi a finanziamento è stato di 277.000 euro e il finanziamento regionale (nella misura dell'80 per cento) è stato pari a 221.600 euro.

"L'esperienza di ospedalizzazione - interviene il dottor Carlo Barburini, direttore della Fondazione Meyer - rappresenta un momento di difficoltà per il piccolo malato, un'interruzione dal quotidiano, una limitazione dei suoi interessi, desideri, rapporti, spazi e soprattutto delle sue abitudini. Specialmente per il bambino, la cui personalità si forma proprio nel vissuto quotidiano, attraverso il gioco e le relazioni, l'ospedalizzazione rappresenta anche un venir meno di riferimenti importanti per la sua crescita. In questa prospettiva è quindi importante che l'assistenza ospedaliera non si limiti alla cura medica, ma si occupi anche di quelle esigenze di attività, di studio, di rapporto e di gioco che offrono ai bambini un'opportunità di crescita individuale.

L'Ospedale Meyer ha sviluppato negli ultimi anni un particolare impegno in questa direzione. Molte attività, dai clown alla musica, sono entrate in ospedale in silenzio, interessando solo un piccolo segmento della struttura per poi estendersi a tutto l'ospedale e diventare parte integrante del percorso assistenziale del bambino e della sua famiglia. Così anche la lettura. Fino a oggi le esperienze di lettura al Meyer sono state discontinue e scollate. Adesso, con il trasferimento dell'ospedale, gli spazi sono cambiati e anche le relazioni. La ludoteca si trova ai piani delle degenze e più di prima è diventata un luogo di incontro e di svago per i bimbi in cura e le famiglie. La biblioteca, che si

collocherà proprio sopra la ludoteca, entrerà a far parte di questo spazio e come tutte le altre forme di accoglienza diventerà parte integrante del percorso assistenziale". Anche per l'assessore alle Politiche culturali di Campi Bisenzio, Emiliano Fossi, il progetto del Meyer è un'altra grande occasione di crescita per la biblioteca di Villa Montalvo: "Un altro importante riconoscimento per un lavoro svolto nel corso di anni e che ha portato questa realtà a essere un vero e proprio punto di riferimento. La scelta, che da tempo permea ormai il lavoro e la direzione di impegno dell'Amministrazione, di considerare i bambini, i nostri piccoli, non solo come i cittadini del futuro ma dell'oggi, ha visto come conseguenza quella di disegnare una città con offerte le più ampie possibili e di qualità. Credo che la possibilità di collaborare all'allestimento e formare il personale che lavorerà all'interno della biblioteca del Meyer, sia un premio a chi da anni lavora con passione e impegno nella nostra struttura".

Il progetto di biblioteca nell'Ospedale Meyer in sintesi

Partner: Regione Toscana (ente finanziatore), Fondazione Meyer, biblioteca di Villa Montalvo di Campi Bisenzio, Associazione Helios.

Fondo librario. La scelta del materiale librario, che copre le esigenze di una fascia d'età piuttosto ampia, dalla prima infanzia all'adolescenza, tiene prioritariamente presenti le esigenze dei degenti dell'ospedale pediatrico, per garantire un'offerta di tipologie e generi di lettura diversificati, ma anche quelle degli adulti (familiari, visitatori, personale in servizio presso l'ospedale). Per la selezione dei libri il riferimento è alla bibliografia *Almeno questi!* prodotta dal Centro regionale di servizi per le biblioteche per ragazzi di Campi Bisenzio e basata sulle scelte di qualità proposte da *LiBeR Database*.

Attività formativa. Il progetto prevede anche un'attività formativa - curata da Idest per conto della biblioteca di Villa Montalvo - per i volontari che saranno impegnati nella gestione della biblioteca e nei servizi di prestito e consultazione, referente e assistenza al pubblico.

Promozione della lettura. Sono previsti di cicli di letture e iniziative di promozione della lettura che proseguiranno l'esperienza pluriennale dello *Scaffale volante* sviluppata dalla Ludoteca.

Servizi e orari. Il servizio bibliotecario in ospedale sarà a disposizione degli utenti tramite l'apertura di uno spazio adibito a biblioteca stanziale e dei servizi di prestito circolante presso i reparti dell'ospedale.

La biblioteca stanziale avrà il seguente orario di apertura: dal lunedì ai venerdì ore 16-19. Il servizio di prestito circolante osserverà il seguente orario: martedì e giovedì ore 16-19.

Informazioni: Fondazione Meyer tel. 055 5662316 - segreteria.fondazione@meyer.it

Biblioteca comunale
Biblioteca Gianni Rodari
Archivio storico

Via di Limite 15 - 50013
Campi Bisenzio (FI)
tel. 055 8959600
fax 055 8959601

e-mail:
biblio@comune.campi-bisenzio.fi.it
biblio@comune.campi-bisenzio.fi.it/biblioteca

Orario:
dal lunedì al venerdì 9-19
sabato 9-12.30